La gestione del paziente oncologico richiede nella maggior parte dei casi un *vascular access devices* (VAD), un accesso venoso stabile, che viene utilizzato per una vasta gamma di indicazioni tra cui la chemioterapia, la somministrazione di farmaci, la reintegrazione dei liquidi, i prelievi ematici, la nutrizione parenterale, la plasmaferesi, le cure palliative.

Per garantire quanto sopra, è necessario che l’infermiere abbia una competenza specifica nell’attuare le procedure e le tecniche infermieristiche correlate al Management degli accessi venosi.

L’evoluzione della Professione Infermieristica, sia in termini di competenze sia di responsabilità, sancite anche dalle attuali normative, richiede all’Infermiere, un ruolo fondamentale come professionista della salute in grado di dare risposte innovative e competenti alla crescente domanda di percorsi assistenziali diversificati e di coniugare, sistematicamente e nel tempo, capacità di presa in carico ai bisogni dei pazienti e della collettività per una buona continuità assistenziale.

Questa richiesta educazionale innovativa comprende anche le problematiche relative agli accessi venosi, nel cui settore attualmente si dispone di molteplici opportunità in termini di indicazioni, materiali e tecniche di applicazione.

Negli ultimi anni si è assistito ad una crescita esponenziale dell’utilizzo PICCs, cateteri centrali ad inserzione periferica a medio termine, rispetto ai Cateteri Venosi Centrali ad Inserzione Centrale (CICs) a lungo termine, perché offrono una serie di numerosi vantaggi (in termini di sicurezza dell’impianto, di costo efficacia, di efficienza aziendale), si avvalgono di nuove tecnologie più versatili ed affidabili e si associano ad una bassa incidenza di CRBSIs, di trombosi, di complicanze meccaniche.

I PICCs vengono posizionati in un setting ambulatoriale e/o a letto del paziente, da parte di personale medico ed infermieristico adeguatamente addestrato. L’impianto segue bandle e/o protocolli per l’inserzione sicura e li rende devices adatti anche a pazienti in scadenti condizioni cliniche. Inoltre la facilità della manovra di rimozione in caso di complicanze offre un vantaggio aggiuntivo.

# **PRESENTAZIONE**

**SESSIONE TEORICA**

**SESSIONE 1**

**DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00**

**CRITERI DI SCELTA DELL’ACCESSO VENOSO CENTRALE. TIPOLOGIE E CLASSIFICAZIONE DEI VADS SECONDO LE INDICAZIONI DI UTILIZZO**

 ALGORITMO PER LA SCELTA DELL’ACCESSO VENOSO

**RELATORE: M. PITTIRUTI - P. DORMIO**

**SESSIONE 2**

**DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 18.00**

**DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.00**

GESTIONE DEL SITO DI EMERGENZA SECONDO LE LG INTERNAZIONALI più recenti (EPIC 2014 e INS 2016)

 PROTEZIONE DEL SITO DI EMERGENZA, PROTOCOLLO PRATICO DI MEDICAZIONE

 RACCOMANDAZIONI PER LA SOSTITUZIONE PERIODICA DELLA MEDICAZIONE

 DISINFEZIONE DEL SITO DI EMERGENZA

 PROTEZIONE DEL CATETERE DAL RISCHIO DI DISLOCAZIONI

RELATORE: G. Bradascio

**DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.00**

**GESTIONE DELLE LINEE INFUSIONALI: prevenzione delle occlusioni e la prevenzione delle contaminazioni per via intraluminale**

 PROTOCOLLO DI FLUSH E LOCK DEL SISTEMA

 RACCOMANDAZIONI PER LA SOSTITUZIONE PERIODICA DELLE LINEE INFUSIONALI

 GESTIONE DEI NEEDLE FREE CONNECTORS E DELLE CONNESSIONI

**RELATORE: m. Cessa**

**SESSIONE 3**

**DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00**

**DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 11.00**

**RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DELLE COMPLICANZE TARDIVE**

*GESTIONE DELLE COMPLICANZE INFETTIVE*

 INFEZIONE DEL SITO DI EMERGENZA

 INFEZIONE BATTERIEMICA

 PROCEDURA PRATICA DELL’EMOCOLTURA

**RELATORE: G. MASTRANDREA**

**DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 12.30**

**GESTIONE DELLE COMPLICANZE OCCLUSIVE**

 TROMBOSI VENOSI DA CATETERE

 GUAINA FIBROBLASTICA

 OCCLUSIONE DEL LUME

 PROCEDURA PRATICA DI DISOSTRUZIONE

**RELATORE: D. GAROFALO**

**ALLE ORE 12.30 ALLE ORE 13.00**

**COMPILAZIONE TEST APPRENDIMENTO E GRADIMENTO**

**Fornire un livello di formazione adeguato tale da consentire un approfondimento e un perfezionamento nella gestione degli accessi venosi centrali, in tutte le loro implicazioni cliniche, assistenziali e di nursing, per ridurre i rischi d’infezione e ostruzione causati dalle cattive pratiche.**

**Al termine del corso formativo tutti gli operatori saranno in grado di:**

**· Applicare la procedure di gestione ordinaria;**

**· Applicare le procedure di gestione delle vie d’infusione;**

**· Valutare e identificare le complicanze immediate e tardive;**

**· Informare correttamente il paziente sulla procedura di impianto e sui rischi correlati alla presenza di un VADs.**

SALA CONGRESSI

CORSO ECM CREDITI FORMATIVI 50

OBIETTIVO GENERALE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

RELATORI

**GRAZIA BRADASCIO** COORDINATORE INFERMIERISTICO PRESSO L’U.O DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TIPO - IRCCS ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II”. IMPIANTATORE E COMPONENTE DEL “ TEAM ACCESSI VENOSI CENTRALI “.

**MARIA CESSA**

INFERMIERA PRESSO AMBULATORIO GESTIONI ACCESSI VENOSI CENTRALI IRCCS ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II”. INFERMIERA E COMPONENTE DEL “ TEAM ACCESSI VENOSI CENTRALI “.

**PIETRO DORMIO**

DIRIGENTE MEDICO E RESPONSABILE DELLA MACRO AREA SUD, ASSISTENZA DOMICILIARE E PAZIENTI COMPLESSI,RESPONSABILE DELL’U.O. DI CURE PALLIATIVE DEL HOSPICE DI MONOPOLI. ISTRUTTORE DI CORSI DI ADDESTRAMENTO AL POSIZIONAMENTO ECO-GUIDATO DI ACCESSI VENOSI CENTRALI (PICC).

**DOMENICA GAROFALO**

DIRIGENTE MEDICO – ANESTESISTA PRESSO L’U.O DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TIPO - IRCCS ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II” IMPIANTATORE E RESPONSABILE DEL “ TEAM ACCESSI VENOSI CENTRALI “.

**GIOVANNI MASTRANDREA**

DIRIGENTE MEDICO – ANESTESISTA PRESSO L’U.O DI ANESTESIA RIANIMAZIONE E TIPO - IRCCS ISTITUTO TUMORI “GIOVANNI PAOLO II”. IMPIANTATORE DI ACCESSI VENOSI CENTRALI.

**MAURO PITTIRUTI**

RICERCATORE UNIVERSITARIO PRESSO L’UNIVERSITA LA CATTOLICA DI ROMA, COORDINATORE DIDATTICO DELLA SINPE PER LA REGIONE LAZIO, COORDINATORE DIDATTICO NAZIONALE PER IL GAVeCELT.

SALA CONGRESSI

CORSO ECM CREDITI FORMATIVI 50

**NURSING DELL’ACCESSO VENOSO CENTRALE: INDICAZIONI, GESTIONE E PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE.**



**DATE DELLE EDIZIONI:**

Edizione 1

27-28 settembre 2017

STAGE dal 2 al 13 ottobre 2017

Edizione 2

20-21 ottobre 2017

STAGE dal 23 ottobre al 3 novembre 2017

Edizione 3

17-18 novembre 2017

**STAGE dal 20 novembre al 1 dicembre 2017**



**IRCCS ISTITUTO TUMORI “ GIOVANNI PAOLO II “**

Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari

**DESTINATARI**

Il corso è rivolto a tutto il personale infermieristico operante nelle unità operative di degenza e ambulatoriale dell’Istituto, di altre Aziende Sanitarie e dei Servizi Territoriali e delle Associazioni Onlus di assistenza Domiciliare.

**ARTICOLAZIONE DEL CORSO**

Il corso è a numero chiuso per un massimo di 30 partecipanti per edizione.

Ciascuna edizione si compone di una parte teorica costituita da due moduli di 12 ore, e una parte pratica di 14 ore di tirocinio presso l’Ambulatorio per la gestione degli Accessi venosi centrali .

Tale tirocinio/addestramento è programmato in 2 incontri della durata di 14 ore totali articolate al di fuori dell’orario di servizio con rilevazione della presenza.

**LA FREQUENZA MINIMA DI PARTECIPAZIONE E’ DEL 100%.**

Segreteria Organizzativa: Ufficio formazione IRCCS Istituto Tumori

“Giovanni Paolo II”

S. Costanza tel. 080 5555042

[S.costanza@oncologico.bari.it](mailto:S.costanza@oncologico.bari.it)

Responsabile Scientifico del corso: D. Garofalo

Responsabili Scientifici: G Bradascio, A. Cileo